



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**Ministero dell'istruzione**

**Istituto Comprensivo di Casalbuttano**

Via Verdi, 8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

C.F. 92006650193 – CRIC810009

☎ 0374/362092 – 📠 0374/360007



[CRIC810009@istruzione.it](mailto:CRIC810009@istruzione.it) - [CRIC810009@pec.istruzione.it](mailto:CRIC810009@pec.istruzione.it) - <https://iccasalbuttano.edu.it/>

# PIANO ANNUALE INCLUSIONE



2021/2022

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni, la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

#### PARTE I - ANALISI A.S. 2020-2021

<b>A. rilevazione dei BES presenti:</b>		
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		<b>30</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA/ADHD/DOP/Borderline cognitivo		<b>19</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ Socio-economico/Linguistico-culturale/Disagio comportamentale/relazionale		<b>114</b>
<b>Totali</b>		<b>163</b>
<b>su popolazione scolastica</b>		<b>627</b>
<b>N° TOTALE PEI</b>		<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>39</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		no
<b>Altro: operatori del Consultorio</b>		si
<b>Altro: assistenti alla persona</b>		si

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a Commissione Disagio e disabilità	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a Commissione disagio e disabilità	si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporti con gli specialisti.	si
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a Commissione disagio e disabilità	Sì
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: rapporti con gli specialisti.	Sì
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Trattamento/gestione dei dati sensibili	si
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS	si
	Rapporti con CTI	si
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Corsi di formazione relativi al nuovo PEI	Sì

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						*
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						*
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES in un percorso triennale.

Il **Dirigente** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il **GLI** è supportato dalle **funzioni strumentali area gestione BES** che si occupa della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

I docenti dei **Consigli di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato), nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

Il **GLO** è composto dagli insegnanti del Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno/a, dagli specialisti esterni e dall'assistente sociale del Comune di residenza; si occupa della stesura e della revisione del PEI e si riunisce tre volte all'anno (a inizio a.s., alla fine del primo quadrimestre, a fine a.s.).

**I docenti di sostegno** partecipano alla programmazione educativo-didattica offrendo il loro supporto al Consiglio di Classe/team docenti nella stesura e applicazione del PEI e PDP.

### **Il collegio docenti:**

su proposta della Commissione disagio e disabilità delibera il PAI;

esplicita nel PTOF il percorso per l'inclusione;

esplicita i criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

### **Individuazione precoce alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**

**La scuola** ha il compito di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella letto-scrittura, senza finalità diagnostica.

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su due ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- Prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci
- Prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire. Effettua incontri di verifica iniziale, in itinere e finale relativo agli alunni in situazione di handicap in presenza di alunni, insegnanti e genitori.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale aggiornamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sul tema dell'inclusione e dell'integrazione, sulle disabilità e sull'uso degli strumenti compensativi, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sul loro uso, sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile, a quelle del resto della classe.

E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- GLI
- GLO
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante**, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo eventualmente del supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del GLI; viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole, la Scuola e il territorio.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola, aprendosi alla collaborazione, potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASST competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**ACCOGLIENZA**

l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico

l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno

Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

**CURRICOLO**

**OBIETTIVO / COMPETENZA**

educativo-relazionale - didattico relativo al progetto di vita

## **ATTIVITÀ**

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

Saranno attivati i seguenti progetti laboratoriali: laboratorio manipolativo, informatico, motorio, delle autonomie e didattica per DSA e altri BES. (previsti nel progetto inclusivo d'istituto).

## **CONTENUTI**

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

## **SPAZI**

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascolastici

## **TEMPI**

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

## **MATERIALI/STRUMENTI**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, tabelle, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

## **RISULTATI ATTESI\***

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

## **VALUTAZIONE/VERIFICHE**

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

\*La scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione, l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, laboratorio di lettura, ludico-manuale), palestre, biblioteche, attrezzature informatiche- software didattici. Risorse umane: assistenti alla comunicazione e all'autonomia, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Realizzazione di attività di accoglienza per tutti gli alunni, con particolare attenzione per i numerosi alunni stranieri.

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni dal segmento infanzia alla classe prima della scuola primaria e dalla scuola primaria alla prima secondaria di primo grado.

Previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni.